

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA III E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
 Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Vangelo della Domenica XVI dopo Pentecoste

### Le insidie dei farisei

« Gesù era entrato un giorno in casa di uno dei principali farisei per pranzare; ed essi lo osservano ». Così il Vangelo di questa Domenica.

I farisei osservavano Gesù non per edificarsi coll'esempio delle sue virtù, ma lo osservavano col desiderio di scoprire in lui qualche atto, o anche solo qualche parola, per poterlo biasimare.

### L'invidia

L'invidia era quella che li spingeva a tenere gli occhi fissi addosso a Gesù. Essi vedevano che il popolo, ogni giorno più numeroso, accorrevano a lui, lo benediceva e lo acclamava; vedevano se stessi abbandonati e non curati; epperò si rodevano di gelosia. Osservavano pertanto attentamente Gesù colla speranza di poterlo cogliere in fallo e così avere occasione di diffamarlo presso il popolo e alienarne gli animi.

### La calunnia contro i seguaci di Gesù

Un fatto simile accade anche oggi.

Non si tenta più di denigrare Gesù. Egli è troppo alto per essere discusso, è troppo puro per essere accusato. La calunnia non viene più lanciata contro di lui. Egli si è imposto al mondo; e gli stessi suoi nemici sono costretti a inchinarsi alla sua persona.

Ma se non si osa attaccare Gesù, si cerca di attaccare i suoi seguaci, di denigrare e calunniare le persone pie e religiose.

Anche oggi il popolo che non è guasto si affida a costoro: li ascolta e li benedice. I malvagi ne hanno cruccio; e vedendosi trascurati, tentano di allontanare da quelli il popolo con la diffamazione e con la calunnia. Questo s'è veduto specialmente in questi tempi nella Germania, coi processi intentati contro i religiosi.

I nemici della religione, più sciocchi e più cinici dei farisei, talora confessano che il loro scopo è quello di far perdere alle persone religiose la stima di cui queste godono.

Non dobbiamo dunque meravigliarci e tanto meno scandalizzarci, se sentiamo lanciare accuse e calunnie contro coloro che sono più e religiosi. Piuttosto, volendo noi essere veramente religiosi, procuriamo ad esempio di Gesù, di essere irreprensibili, di maniera che ogni accusa si spunti, e si mostri qual'è: vile e insidiosa calunnia.

## Fatti senza commento

### Per odio alla religione uccide la moglie

Si comunica da Lione che ad Ambérieu-en-Bugey un ferroviere ha ucciso sua moglie perchè allevava la sua figliuola nella religione cristiana.

Circa un anno fa, certo Claudio Nicod, di anni 30, ferroviere, e sua moglie nata Urbana Perret, si stabilirono ad Ambérieu. Ambedue si erano uniti dopo una vedovanza e avevano a loro carico, lui un fanciulletto, e la moglie una bambina, Iva. Frequentemente sorgevano gravi discussioni fra i due consorti perchè la moglie educava cristianamente la figliuola, e il marito s'infuriava trovando medaglie e libri di pietà nelle mani della piccola Iva.

L'ultima domenica di maggio, una nuova discussione sorse tra i due. La moglie, com'era solita, si rifugiò nella camera della bambina. Il marito,

tirato due schioppettate alla gola, senza però uccidersi.

La bambina fu trasportata alla clinica in stato grave dove le si dovette amputare il braccio.

Ecco dove può giungere il furore anticlericale.

*Se Dio non ci fosse...  
 Chi si potrebbe mettere  
 al suo posto?*

Nell'ottobre del 1890, un montanaro accompagnava un ricco signore sulle Alpi, sopra Courmayeur. Ad un certo punto, additando una roccia, disse:

Vedete quel passo? E' là che si aggrappò l'intrepido Cassel, la più famosa guida delle Alpi, quando morì gelato: Povero vecchio! si raccomandò l'anima a Dio e spirò col nome di Dio sulle labbra.

Che Dio, che anima! esclamò

accigliato il forestiero: tutte fole di preti, che farebbero meglio darvi del pane, non delle ciancie. L'alpigliano tacque. Ma giunti ad un crepaccio della montagna, gridò al signore: Ora ci siamo: o mi dà la borsa, o la faccio rotolare in quel profondo. — Che cosa teme? continuò la guida. Se Dio è una fola, non sarà laggiù a mandarla all'inferno!

Ma volete commettere un delitto? Che, delitto! Se Dio non c'è da temere, è stolto chi non le fa più grosse.

Il misero tremava verga a verga, e già stava per consegnare il portafoglio: quando il buon alpigliano:

— Si tranquillizzi, disse: io credo in Dio, e perciò lo temo: non farò a lei alcun male. Sappia che se non fossero i preti ad insegnare continuamente che Dio si deve temere, ella non mangierebbe certamente più pane.

sto e volevano nello stesso tempo onorare la memoria del grande Arcivescovo e servo di Dio Mons. Porta. Augurava che il pellegrinaggio fosse per tutti origine di copiosi e durevoli frutti spirituali.

Un particolare saluto dava poi a quelli di Albano che vivono tanto vicino a lui; e con tutti si rallegrava vicini e lontani, per quello che essi fanno per praticare i doveri che impone l'Azione Cattolica e anche per sopportare i sacrifici e le sofferenze che talvolta anche a quei doveri sono congiunti come qualcuno fra gli intervenuti aveva saputo dimostrare. Gli Apostoli stessi fin dal principio insegnarono col loro esempio quello che si doveva fare per mostrarsi fedeli al Signore ed erano lieti quando furono ritenuti degni di soffrire qualche cosa per il Signore Gesù.

L'esempio degli Apostoli può ben applicarsi anche a tutti i fedeli e in speciale modo a quelli dell'Azione Cattolica perchè questa non è altro che la collaborazione a quell'apostolato gerarchico che continua sempre dagli Apostoli in poi.

L'Azione Cattolica come il Santo Padre ha più volte avuto occasione di dire, è la vita cattolica, quella vita per la quale Gesù ha tanto sofferto sino a morire sulla croce, proprio perchè le anime avessero la vita e l'avessero in abbondanza e per mezzo della Chiesa.

Magnifico e chiaro programma; ecco cosa è l'Azione Cattolica: lavorare e soffrire per la vita della Chiesa; e la Chiesa è più grande del mondo perchè non è soltanto quella che vediamo e che vive nel tempo, ma quella altresì che vive trionfante nella eternità. Non è certo una novità che c'è sempre bisogno di sacrifici, di coraggio cristiano, di perseveranza cristiana nell'ora della prova.

Il Santo Padre era tanto più lieto di dire questo in quanto che doveva constatare con piacere che nelle file dell'Azione Cattolica in generale non vi sono state mai infedeltà neanche nei momenti più difficili: lo si è potuto constatare anche di recente come ad esempio nella sua cara Bergamo.

L'Augusto Pontefice sperava fermamente ed esortava tutti i figlioli suoi, a sperare che l'Azione Cattolica debba essere da tutti riconosciuta e apprezzata per quello che è, vale a dire la stessa vita della Chiesa.

Egli quindi ritiene e spera che mai più abbiano a rinnovarsi quelle tempestose burrasche che tanto hanno afflitto il cuore di Padre, talchè egli abbia a chiedersi se dei figli suoi volevano proprio ucciderlo o, quanto meno, attristargli mortalmente gli ultimi anni di vita.

No: questo i figli suoi non vorranno né faranno: e pertanto egli guarda all'avvenire con piena fiducia; la sua voce è stata accolta e raccolta: delle assicurazioni gli sono state date: Egli ha fede in queste promesse.

E spera quindi che non si vorrà mai più circondare di sospetti e di diffidenze l'Azione Cattolica.

Pertanto esorta tutti alla preghiera giacchè non si stancherà mai di dire che tutto, anche la perseveranza nel bene, dipende dalla grazia del Signore, quella grazia per ottenere la quale la preghiera è il mezzo sovrano.

Infine nella sala degli Svizzeri lo Augusto Pontefice ha ricevuto 295 coppie di sposi rivolgendolo loro paterno parole di augurio e di esortazione e sottolineando l'importanza che assumeranno le nuove famiglie da essi fondate.

Terminava il suo dire impartendo ad essi e agli altri fedeli che assistevano all'udienza la benedizione apostolica.

# IL SANTO ROSARIO

## RIMEDIO EFFICACE

### CONTRO I MALI ATTUALI

Nei momenti più trepidi per l'umanità, la Madonna è sempre accorsa in aiuto, indicando il rimedio.

L'ultimo suo famoso intervento è stata l'apparizione di Lourdes, dove si mostrò agli occhi puri di Santa Bernardetta con la corona sul braccio. E le ingiunse di recitare il Rosario. Quando, trascorse le dieci « Ave », Bernardetta giungeva al « Gloria » e al « Pater », la Regina del Cielo moveva le labbra e pregava insieme all'umile fanciulla.

Ora, accanto alla grotta dell'apparizione, sorge una splendida basilica detta appunto del Rosario, e pellegrini d'ogni parte del mondo e di ogni lingua vengono a recitarlo. La Vergine Madre discende ancora, benchè non vista, in mezzo ai figli che la invocano; e ciascuno d'essi è certo della sua materna presenza per i molti miracoli e più ancora per il desiderio che prova in cuore di diventare buono.

C'è dunque un nuovo pericolo per la società cristiana, contro il quale la Vergine ritorna a mostrarci quell'anima medesima che già vinse gli eretici, ed arrestò per mare (Lepanto 1571) e per terra (Vienna 1693) la barbarie maomettana?

Sì: è il pericolo che minaccia di disgregare e corrompere la famiglia. Siccome la famiglia contiene in sé la base e come il germe della società, la sua rovina si ripercuote sulla società tutta quanta. I Sommi Pontefici in questi ultimi cinquanta anni, da Leone XIII a Benedetto XV a Pio XI, lanciano continuamente gridi di allarme.

Il mezzo più efficace per risanare o preservare la famiglia dalla disgregazione e dalla corruzione è la preghiera, la preghiera della famiglia: il Rosario.

\*\*\*

Tre sono i mali che minacciano la famiglia moderna: avversione alla vita raccolta e umile; paura del sacrificio; dimenticanza dei beni celesti.

A ciascuno di questi mali il Rosario porta il suo rimedio. Fa scaturire la gioia in mezzo alla monotonia della vita laboriosa e nascosta; infonde la pazienza in mezzo alle pene delle vite travagliate; accende la

speranza dell'eterna ricompensa in mezzo alle vane seduzioni del mondo.

Perciò la Madonna è apparsa a Lourdes col Rosario sul braccio ed ha ingiunto a Bernardetta di recitarlo.

Il Rosario dà la gioia in mezzo alla vita umile e laboriosa: E' lunedì, è giovedì: giorni dei misteri gaudiosi. Mentre la sera discende, tutta la famiglia prega insieme, attorno alla tavola su cui hanno mangiato tutti insieme: le labbra ripetono le medesime parole consolanti, e nell'anima intanto favorite dal ritmo uguale della preghiera si formano e passano celesti visioni.

Il Rosario infonde pazienza tra le pene della vita: E' martedì, è venerdì: giorni dei misteri dolorosi. A sera, la famiglia prega insieme. Le labbra ripetono di dieci in dieci volte la stessa implorazione, mentre l'anima considera i momenti del dolore divino.

Il Rosario accende la speranza dei beni eterni in mezzo ai vani piaceri della vita: E' mercoledì, è sabato, è domenica: giorni di misteri gloriosi. Le labbra insistono sulle medesime parole, l'anima si riempie d'immortali certezze.

Nelle famiglie dove il Rosario non accende più nei cuori le speranze dei beni eterni, non si vive più che per la terra, non si parla più che di mangiare, vestire, guadagnare danaro, non ci si interessa più se non alle cose passeggero e incapaci di riempire il nostro cuore. Ivi spesseggiano le liti per le eredità, vi abita la gelosia o l'infedeltà fra i coniugi, la civetteria e peggio delle figliuole, la insubordinazione dei figli che non ritornano in casa se non per mangiare, o a tarda notte, per dormire.

Nella famiglia di S. Teresa del Bambino Gesù, dove il Rosario si recitava inamovibilmente ogni sera, i genitori non parlavano appena di interessi materiali, ma anche del Paradiso. « Udendo i nostri genitori parlare dell'Eternità — scrive una sorella della Santa — ci sentivamo disposte, nonostante la nostra giovane età, a considerare le cose del mondo come una vanità ». La Santa stessa aveva assorbito dalla sua fami-

glia quella certezza del Cielo che le diede il coraggio necessario di compiere eroismi di virtù: « La certezza d'andar un giorno lontano dalla mia patria tenebrosa, mi era stata data fin dall'infanzia... Sentivo nel mio cuore, per mezzo d'aspirazioni intime e profonde, che un'altra terra, una regione più bella mi servirebbe un giorno per dimora, come il genio di Cristoforo Colombo faceva a lui presentire un mondo nuovo ».

\*\*\*

Guglielmo Marconi sul letto di morte teneva tra le mani la corona del Rosario.

Colui che aveva scoperto i congegni per parlare a distanza, per collegare un estremo con l'altro della terra, alla fine ebbe bisogno di ciò che collegava la terra col Paradiso.

Quando la sera trascorre piano piano sulla terra, il Rosario mette in comunicazione le case col cielo. E' la casa del Papa, la casa del dotto, del ricco, del povero, dell'ammalato: tutte le case dei buoni cristiani che inviano per mezzo della Madonna il loro radio-messaggio lassù. Ma ci sono case che restano mute. Perché? c'è qualche guasto?

Dicono che non c'è tempo; dicono che non c'è comodità; dicono che non si usa più. Non credeteci! c'è un guasto fatale: o il cuore ha cominciato a corrompersi, o s'è spenta la lampada della fede. La nostra casa è forse una di queste?

## Notizie Vaticane

LE SPERANZE DEL SANTO PADRE. — Il Santo Padre ha ricevuto, tra i molti pellegrini, i gruppi di Azione Cattolica di Correggio della Diocesi di Reggio Emilia, guidati dal rev.mo Giuseppe Bonaccini, e di Albano guidati da Mons. Stella, Assistente Diocesano.

Sua Santità ha dato ai pellegrini reggiani un particolare benvenuto ringraziandoli del devoto pellegrinaggio col quale mostravano il loro affetto e la loro fedeltà verso il Principe degli Apostoli e Vicario di Cri-



# Da una quindicina all'altra

## Bergamo e Provincia

ATTI E COMUNICATI VESCOVILI. — NOMINE. — Vita Diocesana pubblica:

In data 26 Luglio 1938, in seguito agli esami di concorso, S. E. Mgr. Vescovo ha nominato parroco di: Fonteno, il Rev. Mocchi Don Gaetano, Econ. Sp. in luogo: Pradella, il Rev. Berizzi D. Serafino, Coad. parr. a Villa d'Adda; Traffucati, il Rev. Brunana D. Pietro, Econ. Sp. in luogo.

**RINUNCIA AL DIRITTO DI NOMINA POPOLARE DEL PARROCO.** — Il giorno 21 Agosto 1938, i capifamiglia della parrocchia di Bueggio, hanno rinunciato in perpetuo al diritto di nomina del Parroco locale, in favore dell'Ordinario *pro tempore* della Diocesi.

S. E. Mgr. Vescovo li ha ringraziati dell'atto deferente.

**DESTINAZIONE DI UN SACERDOTE NOVELLO E TRASLOCCHI.** — Il sacerdote novello Ceribelli Don Silvio è stato destinato all'ufficio di Coad. parr. e Direttore dell'Oratorio maschile, nella parrocchia di Brembate Sotto.

\*\*\*

Nel mese di Agosto sono stati trasferiti i Reverendi: Balini D. Patrizio, da S. Alessandro della Croce a Cisano, in qualità di Coadiutore parrocchiale; Lazzari D. Tarcisio da Brembate Sotto in Borgo S. Caterina, in qualità di Coadiutore parrocchiale e Direttore dell'Oratorio maschile; Musitelli D. Tobia, dal Seminario di Clusone a S. Alessandro della Croce, in qualità di Coad. parr. e residente.

**SANTI ESERCIZI SPIRITUALI PER IL RR. CLERO.** — Nel Convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo avranno luogo le seguenti mute di S. Esercizi Spirituali per i Rev. di Sacerdoti:

- 1) dal 2 all'8 Ottobre;
- 2) dal 16 al 22 Ottobre;
- 3) dal 6 al 12 Novembre.

**SCUOLA PRIMARIA DI MUSICA SACRA.** — Sono aperte le iscrizioni ai tre corsi d'armonio ed ai due d'organo. Per informazioni rivolgersi alla sede della Scuola, Oratorio della Immacolata, via G. Creppi 6. Gli esami d'ammissione e di riparazione hanno luogo lunedì 3 ottobre, e le lezioni incominciano regolarmente lunedì 10 ottobre.

**ASSEGNATI AL CONFINO PER CONTRABBANDO DI VALUTA ESTERA.** — La Commissione Provinciale per il confino, a seguito di una operazione di polizia che aveva portato al fermo di otto persone, accusate di contrabbando di monete estere, ha assegnato al confino per anni due, Zanelli Luigi, mediatore da Bergamo, e ad un anno Rapuzzi Enrico, d'anni 45, da Milano, e Bottazzi Enrico, d'anni 42, commerciante da Bergamo. Le altre cinque persone, tra cui due donne, sono state ammonite per 2 anni.

**LA VALORIZZAZIONE DELLE MINIERE DI BARITE DELL'ORTIGHERA.** — L'impresa Bonetti Santo, fin dal 1923, iniziava delle ricerche ed effettuava dei sondaggi sul monte Ortighera, in territorio del comune di Dossena e in proprietà di quell'Ente Comunale di Assistenza. Frutto di queste ricerche fu l'accertamento di un vasto giacimento di barite, della cui scoperta venne informato il Corpo Reale delle miniere. In questi giorni un ingegnere ha fatto un sopralluogo, per cui si prevede l'apertura della nuova miniera che si profila ricchissima di materiale. Ciò è importantissimo ai fini autarchici della Nazione per la forte richiesta del bianco minerale, essendo la baritina usata in molti processi industriali, specie nella preparazione delle vernici, delle gomme e dei sali di bario. Questa ditta ha già iniziato i lavori e provvederà ai necessari impianti per ridurre il costo del materiale, specie con l'impianto di una teleferica a vagonetti, dato che la miniera del monte Ortighera apre la sua bocca principale sulla ferrovia elettrica della Val Brembana.

**UNA FAMIGLIA AVVELENATA DAI FUNGHI.** — I figli di Francesco Lavelli, di anni 39 da Ponteranica, durante la giornata avevano raccolto dei funghi nei boschi e la mamma li aveva serviti a cena, dove erano stati consumati col più grande appetito dai sette componenti la famiglia. Poco dopo la mezzanotte tutti però, avvertivano sintomi di avvelenamento. Chiamato il medico, questi metteva subito gli avvelenati fuori pericolo, ad eccezione del capo famiglia, il quale dovuto trasportarlo all'Ospedale di Bergamo, veniva messo fuori pericolo mediante una lavatura gastrica.

## Italia

**IL DUCE A TRIESTE.** — Le fervide giornate passate a Trieste dal Capo del Governo si sono concluse dalle imponenti manifestazioni della folla delle Camicie Nere e dei dopolavoristi triestini.

Mussolini ha pronunciato uno storico discorso nel quale ha additato nell'autodecisione dei popoli la unica soluzione del problema cecoslovacco.

Non potendo, per tirannia di spazio, riprodurre il discorso nella sua integrità, ne riproduciamo una parte, quella che riguarda il diritto di autodeterminazione dei popoli.

*«Triestini! Vi sono dei momenti nella vita dei popoli in cui gli uomini che li dirigono non devono declinare le loro responsabilità, ma devono fieramente assumerle in pieno. Quello che sto per dirvi non è soltanto dettato dalla politica dell'Asse Roma-Berlino, che trova le sue giustificazioni storiche, contingenti, né soltanto dal sentimento di amicizia che ci lega ai magiari, ai polacchi e alle altre nazionalità di quello che si può chiamare lo Stato Mosaico numero due. Quello che sto per dirvi è dettato da un senso di coscienza che vorrei chiamare, più che italiano, europeo.*

*Quando i problemi posti dalla storia sono giunti ad un grado di complicazione tormentosa, la soluzione che si impone è la più semplice, la più logica, la più radicale, quella che noi fascisti chiamiamo totalitaria. Nei confronti del problema che agita in questo momento l'Europa, la soluzione ha un nome solo: Plebisciti. (La moltitudine prorompe in un formidabile applauso). Plebisciti per tutte le nazionalità che li domandano, per le nazionalità che furono costrette in quella che volle essere la grande Cecoslovacchia e che oggi rivela la sua inconsistenza organica.*

*Ma un'altra cosa va detta, ed è che ad un certo momento gli eventi assumono il moto vorticoso della valanga, per cui occorre fare presto se si vogliono evitare disordini e complicazioni. Questo bisogno del far presto deve essere stato sentito dal Primo Ministro britannico, il quale si è spostato da Londra a Monaco, messaggero volante della pace, perché ogni ritardo non affretta la soluzione ma determina l'urto fatale.*

*Questa soluzione sta già, malgrado la campagna di Mosca, penetrando nel cuore dei popoli europei. Noi ci auguriamo che in queste ultime ore si raggiunga una soluzione pacifica. Noi ci auguriamo altresì che se questo non è possibile il conflitto eventuale sia limitato e circoscritto. Ma se questo non avvenisse e si determinasse pro o contro Praga uno schieramento di carattere universale, si sappia che il posto dell'Italia è già scelto. (La folla prorompe in una possente ovazione al Duce).*

**UN MILIONE DESTINATO DA MUSSOLINI PER OPERE PUBBLICHE A TRIESTE.** — Il Duce ha destinato cinquecento mila lire per le case popolari, trecento mila alle famiglie numerose, cento mila al «Nido Regina Elena» e cento mila per riparazioni alla Basilica di San Giusto.

**IL MIRACOLO DELLA LIQUEFAZIONE DEL SANGUE DI SAN GENNARO.** — Nella cattedrale, dinanzi a una folla di fedeli, presente S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e moltissimi sacerdoti stranieri, il 19 corr. è avvenuto il miracolo della liquefazione del sangue di S. Gennaro, Patrono della città.

Le ampole recanti il sangue sono state esposte alle ore 9 nella Cappella del Tesoro, e dopo 44 secondi, durante i quali si sono svolte le preci di rito, il sangue si è completamente liquefatto fra l'immensa commozione dei fedeli. Indi la statua e l'ampolla sono state trasportate in solenne processione sull'altare maggiore, dove S. E. il Cardinale Ascalesi, assistito dal capitolo metropolitano, ha celebrato il pontificale solenne, impartendo in fine ai fedeli la Benedizione papale.

**LA REGINA IMPERATRICE INAUGURA A PARMA UN NUOVO SANATORIO.** — S. M. la Regina Imperatrice ha inaugurato il nuovo grande ospedale antitubercolare, imponente opera che fa parte delle realizzazioni del Regime per la difesa e la sanità della razza.

**IL VISTO SUI PASSAPORTI RISTABILITO DAL GOVERNO DI FRANCIA PER GLI ITALIANI E I TEDESCHI.** — È stato pubblicato in Francia un decreto con il quale si precisano e si classificano le facilitazioni che la Francia concede agli stranieri per il loro ingresso sul territorio della Repubblica.

Gli Italiani e i Tedeschi sono esclusi da tali facilitazioni; anzi per essi viene rimesso in vigore l'obbligo del visto sul passaporto, che dovrà essere di volta in volta rilasciato dal Consolato francese del loro luogo di residenza.

**120 ITALIANI FERMATI ALLA STAZIONE DI MODANE. PROVVEDIMENTO APPLICATO SENZA PREAVVISO.** — A partire da mezzanotte del 17 c. m., la frontiera francese è stata chiusa a tutti i cittadini italiani, diretti o in transito per la Francia e non muniti di un visto speciale delle autorità consolari francesi. Il provvedimento è stato applicato senza alcun preavviso e con il massimo rigore.

L'espresso di lusso R. P. transitato per la stazione confinaria di Modane alle 23,40 è passato con tutti i suoi viaggiatori, ma il successivo direttissimo M. B., partito da Torino al 0,20, e giunto a Modane alle 2,40 è stato immediatamente piantonato da una squadra di agenti della polizia francese e rigorosamente ispezionato. Tutti i viaggiatori italiani — in totale circa 120 persone tra cui numerose donne, bambini e degli invalidi — sono stati costretti a scendere dalle vetture e, privati dei loro passaporti, sono rimasti a disposizione delle autorità di polizia francesi fino alle cinque di questa mattina.

Scene dolorose si sono svolte sotto la vasta navata della stazione. La notte era rigida e i viaggiatori sono stati costretti ad attendere disposizioni senza alcun conforto. Particolarmente pietoso il caso di tale Leonardo Gobbo da Vicenza che, pur essendo in condizioni disperate per un attacco acuto di appendicite, è stato lasciato per tre ore a terra sotto la tettoia della stazione di Modane, senza assistenza sanitaria. Uguale sorte ha avuto un gruppo di pellegrini italiani accompagnati da sacerdoti e da suore e che era diretto a un santuario francese.

Finalmente, alle 5,30, tutti i viaggiatori fermati sono stati rinviiati in territorio italiano. Essi non saranno ammessi in Francia se non muniti di un visto speciale del Consolato francese di Torino, che deciderà la concessione del visto caso per caso. Solo sei viaggiatori diretti in Inghilterra sono stati autorizzati a transitare, senza soste, attraverso il territorio francese, contro versamento di una tassa di 20 franchi per il visto. Nessuna difficoltà è stata fatta ai viaggiatori francesi diretti in Italia.

**IL DECRETO CHE VIETA L'AUMENTO DEGLI AFFITTI, DELL'ACQUA, LUCE E GAS.** — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto-legge 16 giugno 1938 contenente le norme per il divieto fino al 31 dicembre 1940 di aumentare i prezzi corrisposti alla data del 5 ottobre 1936 per le locazioni degli immobili urbani e dei fondi rustici.

Tali provvedimenti, che sono già noti e sono stati a suo tempo ampiamente illustrati, hanno vigore da oggi e riguardano anche gli affitti delle camere mobiliate, i prezzi di alberghi e locande e quelli delle forniture d'acqua, energia elettrica e gas.

## Estero

### CECOSLOVACCHIA

**IL PROBLEMA DEI SUDETI.** — Il problema cecoslovacco è quello che più preoccupa i governi dell'Europa. Londra e Parigi stanno facendo opera di persuasione a Praga per indurre il Governo cecoslovacco a prendere in seria considerazione l'opinione mondiale decisamente orientata verso i plebisciti.

Ci auguriamo che la grave crisi europea per la questione cecoslovacca abbia a risolversi pacificamente.

### SPAGNA

**PROSSIME AZIONI BELLICHE IN PREPARAZIONE.** — Le attività belliche sui vari fronti della guerra antibolscevica, sebbene segnino apparenti battute di sosta, manifestano in alcuni settori segni evidenti di organizzazione e prodromi di future battaglie.

L'attività dell'aviazione nazionale e legionaria continua la demolizione delle maggiori opere di resistenza sul fronte dell'Ebro e su quello dell'Estremadura, mentre la costa mediterranea è dominata attivamente dalle veloci squadriglie dell'aviazione nazionale delle Baleari.

Nel settore dell'ansa dell'Ebro, duelli di artiglieria hanno riacceso per qualche ora la battaglia fra il Gaeta e Fatarella. La prontezza nel

rispondere al fuoco nazionale rivela come i rossi abbiano ricevuto in questi giorni nuove dotazioni di moderne batterie di artiglieria.

Alcuni movimenti di avanguardia hanno procurato nuovi prigionieri in gran parte appartenenti alla 27.ª Divisione rossa.

### INGHILTERRA

**LE BESTEMMIE DEI SENZA DIO E LA DIGNITOSA, FIERA PROTESTA DEI CATTOLICI.** — Le autorità cattoliche di Londra hanno organizzato domenica una grande processione espiatoria «per riparare alle ingiurie fatte al Dio Potentissimo» e in favore della pace.

Oltre cinquantamila persone convenute da 240 centri di riunione e fra le quali si notavano numerosissimi preti ed ex-combattenti, con decorazioni e medaglie, hanno sfilato in silenzio sino alla cattedrale cattolica di Westminster dove è stata celebrata una funzione speciale.

Prima della partenza della processione il Cardinale Hinsley, Arcivescovo di Westminster, aveva ricevuto un messaggio dal Vaticano che recava la benedizione del Papa.

Il Santo Padre crede — aggiunge il messaggio — che queste ferventi preghiere di riparazione otterranno dal Sacro Cuore la pace universale e porteranno il Regno di Cristo nel regno degli uomini e su tutta l'umanità.

# Affinchè gli emigranti sappiano

## Gli agricoltori ricordino...

1.) Che non possono appartenere che ad una sola cooperativa;

2.) Che se sono iscritti ad una cooperativa come aderenti, devono consegnare a quella cooperativa, e non ad altri, il loro frumento;

3.) Che in omaggio al disposto dell'art. 4 del decreto del 24 aprile 1936 circa la difesa del mercato del frumento e dell'art. 31 del 15 agosto 1936 è proibito seminare frumento di più di quello che permettono gli usi locali;

4.) Che è proibito seminare frumento su frumento;

5.) Che, infine, coloro che contravvenissero a quanto è detto ai numeri 3 e 4, se scoperti o denunciati saranno condannati ad una multa di complessivi franchi 2000 per ogni ettaro seminato in più del permesso o di frumento su frumento.

Attenti dunque a non prepararsi delle sorprese!

Profittiamo dell'occasione per ricordare che tutti i produttori di frumento (proprietari, affittuali o mezzadri) devono dichiarare al loro Municipio prima del 30 settembre corrente quanto hanno raccolto di frumento.

## Le Procure

Vi sono degli emigranti i quali ancora credono che per dare una procura basti scrivere una lettera raccomandata al procuratore scelto. Altri aggiungono che forse quella lettera raccomandata dovrebbe essere firmata dal Console.

Ripetiamo dunque quel che abbiamo detto altre volte, diversi mesi fa.

La procura può essere generale e speciale. E' generale quando si dà mandato al procuratore di agire, senza alcuna limitazione di oggetto; è speciale quando i poteri conferiti al procuratore sono limitati, come per esempio la vendita di una casa, la compra di un podere, l'amministrazione di un dato fondo, ecc.

L'italiano all'estero può fare procura sia davanti ad un notaio straniero, sia davanti alla R. Autorità consolare italiana.

Se convenga scegliere l'Autorità consolare ovvero indirizzarsi ad un notaio straniero, è questione di circostanze.

Un emigrato che è impossibilitato a muoversi, che è molto lontano da un R. Ufficio Consolare, può avere interesse a fare la sua procura presso il Notaio straniero, ma se appena può, gli conviene certamente indirizzarsi ad un R. Ufficio Consolare italiano per questi motivi:

1.) Egli è sicuro di potersi esprimere chiaramente e di essere ben compreso.

2.) La procura è redatta in lingua

italiana e quindi egli può subito confrontare se essa risponde esattamente alle sue volontà.

3.) Rivolgendosi ad un notaio straniero, quello deve redigere la procura nella sua lingua e se non è troppo sicuro della chiarezza delle espressioni del mandante può esigere la presenza di un interprete giurato, con spese relative.

4.) La procura scritta in lingua straniera deve poi essere tradotta in Italia, in lingua italiana, da un interprete giurato e quindi ecco altre maggiori spese.

5.) Per quel che riguarda la procura stessa, anche se redatta da un notaio straniero, essa deve poi essere vidimata da un R. Ufficio Consolare il quale per la vidimazione, fa pagare la stessa tassa, come se redigesse la procura. Per cui non facendo fare presso un Consolato, si hanno da pagare gli onorari del Notaio in più e poi la traduzione in Italia.

Perciò se appena ciò è possibile, i comazionali hanno interesse ad indirizzarsi ad un R. Ufficio consolare.

Comunque una delle cose più interessanti è di farsi mandare prima dal Notaio italiano, al quale sarà poi presentata la procura in Italia, una brutta copia della procura che si deve fare. Così si è sicuri di fare le cose per bene. E questa precauzione è tanto più necessaria, quando si tratta di compravendite, per avere i numeri catastali esatti e l'esatta descrizione degli immobili che si vendono o si comperano.

(Dal «Corriere di Agen»).

## CERERIA

Vincenzo fu Franc. Previtali

Casa Centonaria 1830-1938

BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18

Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

## FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO

delle Cliniche di Vienna

DENTISTA

S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Berlino

CHIRURGO SPECIALISTA

malattie

ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 64

(Cassa Regia) Telefono 31-64

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Luglio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	201	1247	1448
Morti	176	1388	1564
Aumento popol.	25	141	-166

  

Agosto			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	182	1406	1558
Morti	169	1175	1344
Aumento popol.	13	231	244

### AVERARA

**ESPERIMENTO D'ASTA.** — Il corrente ha avuto luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di N. 3115 piante resinose del volume complessivo di metri cubi 2336 del bosco Peghere. Molti furono i concorrenti all'asta e provvisoriamente venne deliberata la aggiudicazione dell'appalto stesso alla Ditta Saffa di Milano, per la somma di L. 117 al metro cubo, pari a complessive Lire 273.312 (duecentosettantatremilatrecentododici).

Il giorno 24 Settembre scadrà alle ore 11 il termine utile per migliorare in grado di ventesimo il prezzo suindicato. Mancando legale offerta di miglioramento, l'aggiudicazione dell'appalto resterà definitiva a favore del primo e provvisorio deliberatario.

I nostri boscaioli prendano nota ed anche i contribuenti.

**FIORI D'ARANCIO.** — Il giorno 18 corr. si celebrarono le nozze cristiane di Cremascoli Aldo di Milano con Lazzaroni Alessandra di Giovanni. Ai novelli sposi auguriamo ogni bene.

**ALL'ESTERO.** Baschenis Giovanni di Luigi da 12 anni residente a Frontenex (Savoia) con tutta la famiglia il giorno 12 corr. nell'ospedale di Albertville ha subito una delicata operazione allo stomaco. Da una lettera al padre sappiamo che l'operazione è riuscita bene. Abbiamo pregato e rinnoviamo l'augurio di completa guarigione. In paese salute buona.

### BARESI

**FIORI D'ARANCIO IN QUANTITÀ.** — Il 12 e. m. si sposavano qui in parrocchia Giovanni Tasso di S. Hario Ligure e Bonetti Elena. Il 17 e. m. in Francia (Vizelle-Isèn) si sposavano le due sorelle Ines e Maria Gervasoni di Domenico rispettivamente con Giulio Gervasoni di Camillo e con Fortunato Gervasoni di fu Mario. Sono esposte all'albo parrocchiale anche le pubblicazioni per Matrimonio che celebreremo presto il Dott. Luigi Varisco di Redona e la Sig. na Emilia (Mily) Gervasoni.

A tutti cordiali auguri.

**OFFERTE PER LA PARROCCHIA:** Prof. sa Rampoldi L. 50; Sig. Giuseppe Innocente Colombo L. 20.

### BORDOGNA

**SOLENNITA' DI MARIA SS.MA ADDOLORATA E FESTA MISSIONARIA.** — Nella festa della B. V. Addolorata 18 e. m. abbiamo celebrato la annuale « Festa Missionaria e delle Sante Vocazioni ».

La festa è riuscita di buona soddisfazione per quanti vi hanno partecipato con fede ed entusiasmo. Anche le offerte raccolte « Pro Missioni » sono state abbondanti, segno di comprensione dell'opera preziosa svolta e che svolgono i nostri missionari.

**UNA MORTE MATURA.** E' morto dopo una lunga vita di emigrazione e di lavoro, nella sua casa di Foppocava, Ferdinando Bertolini, d'anni 91. Nella breve malattia fu confortato dai Carismi di nostra Santa Religione e assistito amorevolmente dalla moglie e dai vicini.

I funerali modesti hanno avuto luogo il giorno 16 settembre con buon concorso di popolo. Un mese prima di morire, aveva improvvisamente riacquisito il senso dell'udito che aveva perduto da anni. Alla moglie porgiamo anche da queste colonne le nostre condoglianze. Per l'anima dell'Estinto domandiamo dal cielo il riposo eterno.

**CIMITERO.** — Il nuovo cimitero, già benedetto da Sua Ecc. Mons. Vescovo, è quasi ultimato. Gli ultimi ritocchi procedono alacremente. Per il giorno dei Morti i nostri cari trapassati avranno la loro dimora rinnovata.

Al più presto faremo un'ampia esposizione della nuova costruzione, tanto necessaria.

### CARONA

**DECESSO.** — Munita dei Conforti religiosi e attornata dai suoi cari, spirava tranquillamente il 4 e. m. alle ore 21,30 nella sua abitazione in Carona nell'età d'anni 41 la Signora Bianchi Cherubina, moglie al nostro Egregio Sig. Podestà Rossi Oreste.

Donna di sentimenti delicati e religiosi, era adorna d'intenso amore alla famiglia e di generosa carità verso i bisognosi del paese, guadagnandosi così la stima, l'ammirazione e l'affetto di tutto il popolo il quale dimostrò tale affetto appunto nel giorno dei suoi solenni funerali accompagnando la salma della cara Estinta all'estremo riposo con devoto raccoglimento e compatto. Dall'alto, protegge e dia la cristiana rassegnazione al marito, ai figli ed ai parenti tutti pieni di sconforto nella luttuosa perdita. Al marito, ai figli, ai vecchi genitori orfani di tanto tesoro, tutta la popolazione di Carona presenta l'espressione commossa del più profondo rammarico; all'anima bella della Defunta preghiera perenne ed opere di bene.

## DIARIO SACRO

### SETTEMBRE

- 25 Dom. XVLa dopo Pentec. e 4a del mese - S. Firmino Vescovo e martire, S. Pacifico.
- 26 I Santi martiri Cipriano e Giustina.
- 27 I Santi martiri Cosma e Damiano, fratelli.
- 28 S. Venceslao Duca e martire.
- 29 S. Michele Arcangelo.
- 30 S. Gerolamo dottore di S.ta Chiesa, I Santi Orso, Vittore e comp.

### OTTOBRE

- 1 Entriamo nel mese dedicato alla B. V. del S.to Rosario tanto caro a Maria SS.ma e arricchito di tante indulgenze dai SS.mi Pontefici - S. Remigio Vescovo di Reims.
- 2 Dom. XVIIa dopo Pentec. e 1a del mese - I santi Angeli Custodi, S.to Rosario a Roncobello e a San Martino oltre la Goggia.
- 3 S.ta Teresa del Bambin Gesù, celeste Patrona della Gioventù femminile di Azione Cattolica - Si festeggia ad Averara - S. Gerardo e S. Calimeso.
- 4 S. Francesco d'Assisi - Si festeggia al Cantone di Lenna ed a Malpasso di Olmo al Brembo.
- 5 S. Placido e compagni martiri.
- 6 S. Brunone, fondatore dei Certosini.
- 7 SS.mo Rosario della B. V. Maria. S. Marco Papa. Lo Venerdì del mese.
- 8 S.ta Brigida, matrona.

### MOIO DE' CALVI

**SCOMPARSA DOLOROSA.** — All'annuncio dato nell'ultimo numero di « Alta Valle Brembana » facciamo seguire la presente relazione.

« Dopo lunga malattia, sopportata per più di sei mesi con rassegnata pazienza ai voleri di Dio, munita di tutti i conforti religiosi, il giorno 3 e. m. spirava nella pace del Signore, l'anima della Signora Donati Giuseppa Vedova Beltramelli, nella veneranda età d'anni 76.

Donna di clette virtù e di nobili ideali, nella sua lunga esistenza, visse per l'amore della sua famiglia e solo preoccupata di allevare i suoi figli con cristiani sentimenti e al bene. Durante la sua vita il dolore e lo sconforto non mancarono di provare la sua virtù, per quanto indomita. Non aveva ancora raggiunta la età di 48 anni, che la morte venne con la sua falce a strappare il compagno de' suoi giorni, lasciandola nella più grande strettezza morale e finanziaria per l'esistenza de' suoi

figli. Ma come la donna forte dell'antico testamento, non si avvili, nè si perdesse di coraggio; e rassegnata alle disposizioni di Dio, sopportò con coraggio virile il peso della vita, riuscendo in tal modo col lavoro e col sacrificio a provvedere al sostentamento de' suoi cari figli.

Una prova luminosa di questi sacrifici la diede nell'invitare agli studi, nonostante le sue povere risorse e duri disagi, la diletta figlia Luigia, attualmente direttrice didattica di Ponte S. Pietro e di S. Martino de' Calvi, vero onore della sua casa, e del suo paese nativo.

I suoi funerali riuscirono una vera apoteosi, per imponenza, serietà, devozione e concorso di popolo venuto da ogni parte; tra cui notammo, la rappresentanza di un Direttore Didattico, in luogo del R. Provveditore agli studi di Bergamo, un gran numero di maestri insegnanti, e le rappresentanze delle scuole del Comune di S. Martino de' Calvi. I dolenti, specie la figlia Luigia, direttrice, di fronte a tanta dimostrazione di stima e di affetto, porgono vivi ringraziamenti, a tutte le persone, che in qualunque modo vollero partecipare al loro dolore.

La parola del conforto e della rassegnazione porgiamo infine ai famigliari e parenti, con un vivo e cordiale ricordo di suffragi al Signore.

### OLMO AL BREMBO

**LA FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPELLI.** — La cronaca della festa si può riassumere in poche parole: è riuscita splendida sotto ogni aspetto.

Il ciclo ci ha pienamente favoriti e dopo una settimana di cattivo tempo ci ha regalato una giornata piena di sole.

La festa si è aperta ai piedi della Vergine SS., che dall'alto del Suo trono guardava con occhi di compiacenza e di amore quanti erano accorsi per onorarla e pregarla. La frequenza alle Sacre Funzioni ed al Banchetto Eucaristico fu lodevole da parte della popolazione della Parrocchia ed anche da parte di devoti accorsi dai paesi dell'Alta Valle.

Degna di essere ricordata la Comunione Generale di tutta la Gioventù della Parrocchia e di tutti i soci dell'Azione Cattolica. Alla Messa solenne cantata dal Rev. Don Giacomo Carrara della Curia Vescovile, ebbe luogo il panegirico sul SS. Nome di Maria, detto con parola efficace dal Rev. Don Aquino di Bergamo.

Durante la Santa Messa la distinta Corale di Albino, inviataci dal sempre caro Don Gamba, ha eseguito con finezza d'interpretazione, la *Missa Inbilaris* a tre voci dispari di Vitadini, con accompagnamento di violino.

L'esecuzione fu assai quotata e lodata da tutti i presenti. Per la ristrettezza del Santuario a molti è rincuorante non avere potuto assistere ad una esecuzione musicale, egregiamente riuscita.

Le funzioni del pomeriggio, dopo il canto dei Vespri, ebbero il loro epilogo nella solenne, divota, pittoresca processione nei prati che circondano il Santuario.

I fedeli, numerosissimi, accorsi da tutti i paesi, assistevano alla sfilata delle Confraternite, dei ragazzi del Patronato di S. Vincenzo e delle studentesse della Villa Sorriso con le RR. Suore, di numero Clero, di fedeli, con contegno devoto ed edificante.

La funzione di chiesa si svolse all'aperto con la benedizione di Maria a tutti i presenti, ammalati, emigranti lontani.

Durante la giornata prestò ottimo servizio il premiato Corpo Musicale di Almerno S. Salvatore, il quale ha reso più solenne la festa eseguendo con sentimento brani di musica scelti.

La generosità dei parrocchiani di Olmo verso la loro Madonna fu superiore ad ogni aspettativa.

Una lode speciale sento di dover tributare ai portatori del trono i quali con il loro generoso contributo hanno concorso a sostenere in buona parte le forti spese della festa.

Il Santuario ed i dintorni erano riccamente addobbati dalla ditta Tassis di S. Pellegrino.

Mi auguro che la festa solenne della Madonna abbia a lasciare buoni frutti in tutti i presenti per una sempre più sentita e vissuta divozione alla Vergine Santa.

**CRONACA D'ORO.** — Dovrei far seguire un lungo elenco di generosi che hanno versato offerte per la Madonna dei Campelli. Non lo faccio per accontentare il desiderio degli offerenti che desiderano rimanere incogniti.

A tutti il nostro grazie.

**VITTIMA DELL'IMPRUDENZA.** — Eludendo la solerte vigilanza dei genitori il bambino Passerini Italo in questi passati giorni, rimase vittima di grave infortunio che poteva aver conseguenze tragiche. Buon per lui che il suo angelo Custode ebbe a proteggerlo ed aiutarlo.

Non sarà mai raccomandata abbastanza ai genitori una più oculata vigilanza sui loro bambini, togliendoli dai pericoli della strada. E non sarà inutile la raccomandazione di inviare i bambini all'asilo, dove avranno in ogni ora del giorno quella materna assistenza e vigilanza che le buone Suore dell'Asilo costantemente prestano.

**VARIE.** — I nostri ammalati continuano in uno stato stazionario. Anche l'ammalato Gardi Luigi passa i suoi giorni in un continuo assopimento in attesa dell'ora della sua partenza per l'eternità, quando a Dio piacerà.

Ricordiamolo al Signore.

### PIAZZATORRE

**VARIE.** — Pochi ancora, e poi anche quest'anno la campagna dei villeggianti è terminata. Il concorso non fu inferiore agli altri anni, però escludendo pur le colonie, in maggioranza erano bambini e signore.

La colonia bergamasca ha chiuso i suoi battenti l'ultimo di agosto con un totale di bambini 430, mentre la colonia genovese chiudeva le porte la mattina del 14 settembre dopo di aver portato da Genova quasi 900 balilla. Il bene fisico ottenuto da questi buoni ragazzi fu grande, anche a vista d'occhio, e i buoni effetti ognuno li esprimerà in questo inverno.

Il Signor Combi Italo di Bergamo, nostro vecchio villeggiante e che da due anni costrusse la sua bella villa, sperava che il fresco e l'aria di Piazzatorre fossero medicina alla sua malferma salute, ma l'età ebbe il sopravvento, e da buon cristiano moriva il giorno 11 e. m. I funerali solenni furono fatti a Piazzatorre il 13, dopo i quali la salma proseguiva per Bergamo per essere seppellita nel cimitero di città.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Si ha notizia dal milanese che è morto il vecchio malghese Arioli Bernardo, vero tipo di mandriano e che ogni anno non mancava di passare a Piazzatorre un mesetto di riposo ben meritato. Pace all'anima sua e ai figli le nostre più sentite condoglianze.

### PIAZZOLO

**GRADITA SORPRESA.** — I Sacerdoti dell'Alta Valle, che non avevano potuto partecipare ai funerali di mio povero Padre, perché non avvertiti a tempo opportuno, hanno voluto fare una sorpresa intervenendo all'Ufficio di trigesima, celebratosi a Dossena il 16 e. m., che riuscì solennissimo. Non badando a spese e sacrifici non indifferenti, son partiti da Piazzatorre, Mezzoldo, Olmo al Brembo e Roncobello. A Camerata si unirono a quel Reverendo Parroco (che aveva già spedito una rappresentanza con a capo il Cavaliere Ufficiale Bonzi Alessandro e il Signor Ricevitore Postale Pietro Belotti) per salire alla « Fune » e passare per quei sentieri onde godere quella magnifica visuale. Il Clero di S. Pietro d'Orzio con una forte rappresentanza della popolazione guidata da quel R.do Parroco, complice di tale sorpresa, salì dalla Trinità. Alle 9 e mezza tutto questo Rev.do Clero e rappresentanza si trovava unito sul Piazzale della Arcipresbiterale. Alle ore 10 ebbe inizio l'Ufficio funebre. Se tanto intervento mi fu di confusione, perché

completamente ignaro, mi portò però anche grande conforto, constatando la vera fratellanza che regna fra noi, non di parole, ma coi fatti. Venni a sapere che dovevano essere presenti anche altri sacerdoti, ma per circostanze improvvise e imprevedibili non hanno potuto partecipare. Nulla importa: li considero come fossero stati presenti. Ora, dire un semplice grazie e tutti è troppo meschino, ci vuole qualche cosa di più sostanzioso, di più adeguato. Essi hanno pregato per il mio povero Padre ed io prometto di soddisfare a questo mio dovere colla preghiera, specialmente ricordando tutti nella Santa Messa.

Un grazie vivissimo sento di dover rivolgere al Rev. Arciprete di Dossena per la generosità, dimostrata in questa circostanza.

**COLLAUDO DELL'ORGANO.** Il primo di Settembre si è portato in mezzo a noi il Maestro di Musica Don Andrea Castelli per il collaudo del nostro Organo. Mi è rincresciuto che la popolazione non ha potuto assistere essendo impegnata nel fieno dopo 10 giorni di brutto tempo. Diminuirei la fama del Maestro se volessi dire due parole a suo riguardo. Chi conosce Don Andrea Castelli e lo ha sentito suonare può farsi un'idea del come avrà fatto cantare l'Organo. Dirò solo che si resta meravigliati.

Ecco ciò che disse del nostro Organo.

« Sono felice di poterle attestare che l'Organo rimesso a nuovo dalla premiata Ditta Piccinelli Angelo e Figli di Ponteranica, corrisponde esattamente a quanto è stabilito nel progetto approvato dalla Commissione di Musica Sacra Diocesana. Devo aggiungere che le operazioni compiute vengono a provare ancora una volta la perizia e la scrupolosità dell'Organaro, in quanto che nel riattare il vecchio materiale e nell'aggiunta del nuovo ha usato tutte le risorse che l'arte organaria moderna suggerisce, sostenendo anche sacrifici di tempo e di lavoro perché lo strumento riuscisse degno dell'aspettazione dei committenti e del fine santo al quale deve servire. Da notare il ripieno pastoso e argenteo, il concerto di viole indovinate, la meccanica pronta e silenziosa, l'aria abbondante e regolare.

Congratulazioni quindi a Lei Sig. Parroco, che ha voluto l'Organo secondo le esigenze del culto; lode incondizionata a tutti i generosi offerenti; congratulazioni al valente artefice per aver dato modo al sottoscritto di passare due felicissime ore sullo strumento, provando e concertando.

Mi creda... M. o D. Andrea Castelli ».

Non vi è bisogno di aggiungere parole. Solo sentiamo il dovere di ringraziarlo *ex toto corde*.

**DALLA FRANCIA.** — E' giunto dalla Francia il giovane Crescini Pierino di Giovanni affetto da ernia inguinale doppia. Martedì si è portato all'Ospedale Principessa di Piemonte per l'operazione. A lui i nostri sinceri auguri che tutto e presto vada bene.

**STRADA.** — La barba è stata tagliata e le carte trovate. Il giorno 12 e. m. unitamente al Sig. Podestà, ci siamo portati a Bergamo in merito alla strada. Dico solo che siamo usciti da quell'Ufficio soddisfattissimi. Al Signor Podestà hanno rivolto parole non di solo incoraggiamento, ma di vera lode per il suo interessamento così vivo ad un'opera che deve essere presto risolta, indicando e appoggiando pienamente.

**RINGRAZIAMENTI.** A mezzo del giornale ringrazio quanti dall'estero hanno inviato in questi giorni le loro condoglianze.

### S. BRIGIDA

**DALLA FRANCIA.** — In questi passati giorni giungeva notizia che la famiglia Regazzoni Antonio e Todeschini Clementina perdeva il caro figliuolo Aldo, strappato al loro affetto in poche ore da una menegite. Aveva otto anni ed era di buona compagnia ai genitori che lo piangono nel dolore. Mentre partecipiamo al lutto della famiglia, presentiamo le nostre condoglianze animandola alla rassegnazione col pensiero

del Paradiso ove il figlio prega per i suoi cari.

**ALLA VECCHIA PARROCCHIA.** — Allietati da una splendida giornata siamo saliti di buon mattino domenica scorsa per pregare ai piedi della Vergine Santissima Addolorata. Da tutte le frazioni accorrevano la nostra gente per la prima Messa e per la Comunione generale e la chiesa fu affollata per tutta la giornata anche da forestieri perchè tutti volevano dire tante cose e tutti volevano pregare Maria Addolorata per sé e per i propri cari.

Durante la Messa cantata la Scuola del Patronato eseguiva assai bene musica scelta. Alle seconde funzioni il discorso di Don Ferrari fu ascoltato con attenzione particolare tanto era gustato perchè assai chiaro e sentito. La caratteristica processione di chiesa riuscì assai bene e implorando la benedizione della Vergine abbiamo confermato il proposito di sempre migliorare nella devozione verso i suoi Dolori.

**COLONIA DEL PATRONATO.** — Come chiusa della stagione estiva la colonia del Patronato chiude la sua casa e noi, salutandolo, ringraziamo anche da queste colonne della bella compagnia fattaci e facciamo augurio di un arrivederci.

**S. MARTINO DE' CALVI**

**FRA GLI ANGELI.** — Il 5 Settembre, tra lo strazio dei genitori e dei parenti, se ne volava tra gli Angeli del cielo il bambino Goglio Marcello, figlio primogenito del Dottor A. Goglio e Eny Mocchi.

Caro Marcello, così buono, tanto grazioso, angelo in sembianze umane, tu hai sorriso passando accanto a chi ti aveva tanto atteso, hai sorriso



tornato lassù donde eri venuto a benedire la tua mamma, il tuo papà. Ed essi hanno pianto per te. Ma in fondo al loro cuore ora brilla una luce, quella luce che tu dal Cielo spandi a conforto di ogni dolore, a e promessa di una sicura eterna felicità.

**RINGRAZIAMENTI.** — I genitori del piccolo Marcello, dott. A. Goglio ed Eny Mocchi, ringraziano vivamente quanti vollero presenziare al funerale del loro Angioletto, accompagnandolo in una cornice d'innocenza e di fiori, al luogo sacro dell'Eterno riposo.

**BENEFICENZA.** — In memoria del loro caro Angioletto, i genitori hanno versato all'Asilo di Piazza Brembana e di Lenna, rispettivamente L. 50.

**LA PARROCCHIA DI S. MARTINO** non ha nulla da segnalare di straordinario nella corrente quindicina. Cosa, cui si assiste ogni anno e con rincerimento in questa seconda decade di settembre è lo sfollamento completo della villeggiatura. Il freddo improvviso causato dalla pioggia della prima settimana del mese ha precipitato la decisione della partenza, e molti giorni si dolgono della risoluzione presa, stante la bella stagione che, pare ironia, si è aperta in questa settimana.

Comunque la cosa si osservi, è ordine benedetto della divina Provvidenza per miglior bene di tutti, e tutti insieme ringraziamo di cuore il Signore, che fa maturare i frutti della campagna tanto necessari al nostro vivere, oggi difficile.

Viene quindi opportuna e tanto pure Provvidenziale l'opera di scavo iniziata dal benemerito Sig. Giacomo Oberti di S. Maria in Lenna, il quale, tornato da Dalmine per un ben meritato riposo, ha offerto ai compaesani un mezzo auspicio a prezioso per guadagnarsi il pane onorato in casa per parecchi degni operai.

**Offerte alla Coltura:**  
Piazza, Calegari e Donati L. 8;  
Lenna, N. N. L. 5.

Il Rev. do Arciprete, ringrazia tutti gli offerenti e gode sperare sempre negli aiuti continui per l'opera della Chiesa Cultura.

**Una buona parola alle mamme**

**Favorite le Vocazioni al Sacerdozio**

Come il mondo giudica il Sacerdote cattolico! Prete! ecco una parola che l'empio talora pronuncia con accento di disprezzo.

Prete! Non v'ha forse persona al mondo che al pari del sacerdote sia stata più innalzata colle lodi e più abbassata col vilipendio:

Come Cristo « segno d'inevitabile odio e d'indomito amore », egli si può dire, vive continuamente fra le nubi d'incenso della esaltazione e sotto il fango del vituperio.

E non è poi raro il caso di genitori sedicenti cattolici che riguardano come una sventura o un disonore la vocazione ecclesiastica dei figli, e cercano con sacrilego ardimento di soffocare i germi preziosi. E' noto l'episodio di quell'aristocratica dama torinese che nel 1884 sentendosi così vaticinare da D. Bosco Santo:

« Di questo suo bambino ne faremo un buon prete! », scattava indignata: « Prete?! No, piuttosto morto! ».

Il triste dilemma posto alla Provvidenza è stato raccolto: otto giorni appena ed il figlio negato all'altare, scendeva cadavere in una fossa.

Buone mamme cristiane, favorite la vocazione dei vostri figli allo stato ecclesiastico. Pensate che fra un sacerdote, umilissimo, che compie « tutto » il suo dovere, e qualsiasi più alta e dolce professione mondana una mamma d'altri tempi e d'altro cuore non esitava: e stava pel sacerdozio.

**Sottolineando**

**La strada del prete**

In Albania, impossibilitato a soccorrere diversamente i suoi parrocchiani, perchè quasi gli manca, in quelle regioni poverissime, anche il pane di granturco necessario al proprio sostentamento ed i mezzi per procurarselo, Don Primo Sulj, vecchio parroco di Muela nella Abbazia di Sant'Alessandro di Oroshi sui monti della Mirdizia, lavorando per due mesi nelle ore libere, col solo aiuto del proprio servo, ha tracciato una nuova strada carovaniere.

Essa congiunge, con mezz'ora di comodo cammino, la chiesa parrocchiale alla filiale, sita 200 metri più in basso sul livello del mare. Larga quasi due metri, si snoda con una sola curva e senza aspre salite attraverso dirupi ed al riparo dalle raffiche della tormenta che, d'inverno, sono terribili su questi monti, e ser-

ve a sei o sette piccoli villaggi, oltrechè alle due chiese.

In un punto maggiormente in vista della strada Don Sulj ha piantato una croce che i passanti venerano e baciano, mentre non mancano di invocare benedizioni per colui che ha faticato tanto a tracciare quella che già si chiama e passerà ai posteri col nome di « strada del prete ».

La strada del prete!  
Ma quante non sono le strade del prete!

Tra gli uomini e Dio è lui che apre la strada.

Tra la ricchezza e la povertà, non c'è alcun altro che sappia aprirla.

Tra il male e il bene, tra i nemici che la carità vuol riconciliare, tra il tempo e l'eterno tra la morte e la vita, lui, lui solo può aprire la strada.

Perchè lui solo ha lasciato tutto senza nulla chiedere per sé.

Il sacerdote... il Parroco... è forse l'unico che piange sulla sorte dei fratelli non secondo la carne, ma secondo lo spirito; e il mondo non sa quante sciagure gli sono risparmiate da quelle ignote lacrime paterne.

Perchè il Parroco è padre e ha ricevuto questa paternità da Dio.

Perchè senza di lui non si nasce nè si muore, nè la vita compie le sue svolte più decisive.

Perchè il Parroco è l'angelo di un paese.

E la sua strada — che tutti dovrebbero e, troppe volte, non vogliono seguire — è l'unica strada di salvezza.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.  
V. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**CASA DI CURA NOTO**

BERGAMO  
Via S. Bernardino, 71 - Telefon. 25.25  
MALATTIE NERVOSE  
Cura della sciatica - Cure di insulina, di cardiol e febbrili - Elettrolitica - Marconiterapia (onde corte), ecc.

Direttore Prof. G. G. NOTO  
docente di Clinica delle malattie nervose e mentali (riceve feriali 14-17)  
Aut. Pref. Bergamo N. 12827 - 23-6-33-XVI

**Dott. PIERO LEIDI**

de Sanatori di Prasomaso e Davos  
GABINETTO DI COLSULTAZIONI E DI CURE  
per

**Malattie Polmonari**  
**RAGGI X**

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio  
BERGAMO  
Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

**Istituto Clinica**  
Prof. Comm.

**GAVAZZENI**

BERGAMO

Malattie Interne  
STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratori  
Cure Enterocoliti Diabete  
speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

**Dottor G. ZONCA**

della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi  
— BERGAMO —  
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 | Feriali: 9-12-14-18  
Abitaz. 14-24 | Giovedì: 14-18  
Festivo: 9-11

**Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde**  
Fondata nel 1823

**Sede Centrale in MILANO**

— Via Monte di Pietà, N. 8 —  
197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI  
Riserva L. 410 milioni

**FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:**

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

**Banca Mutua Popolare di Bergamo**

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato  
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo  
ANNO DI FONDAZIONE 1800

CorrISP. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma  
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista  
Esattoria Civica  
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

**OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA**  
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valore estere  
compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-  
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissioni assegni  
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole  
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

**L'Agenzia di San Martino de' Calvi** (nella casa di proprietà della Banca)  
è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì  
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli  
del Banco di Sicilia Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

**DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO:** Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.

**Principali dati della situazione al 30 Giugno 1938-XVI**

Cassa e somme disponibili a vista	L. 13.666.278,66
Anticipazioni e Riporti Attivi	10.081.980,13
Titoli di proprietà	80.977.856,65
Portafoglio	69.517.863,70
Conti Correnti	109.221.078,23
Risparmi e Corrispondenti	279.379.875,61

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I  
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO  
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

**AGENZIE** Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate - Calcinato - Calolziocorte - Comignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Berg. - Clusone - Cologno Br. - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospialetto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Salano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serino - Taleggio - Treviglio - Trezeno - Treviglio - Urago d'Oglio - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**

Il più potente d'Europa  
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestremabili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

**“Le Assicurazioni d'Italia”**  
Società Collegata  
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

**“Praevidentia”**  
Società Collegata  
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

42° Esercizio

**BANCO AMBROSIANO**

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli  
di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio  
gratuito assegni circolari ed ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana